

## IMPERIA

## Fossati-Stoppielli ok

Come sempre, la Imperia Winter Regatta ha radunato nelle acque antistanti la splendida città ligure un numero impressionante di imbarcazioni. Non a caso, l'evento è considerato di grado 3 ISAF. Equipaggi provenienti da tutta Europa (circa 200 barche!) si sono dati battaglia in una tre giorni carica di agonismo e suspense a non finire: unico assente Eolo, che ha costretto il comitato di regata ai salti mortali pur di poter effettuare le poche prove (6 per i 470, 3 per i 420, 4 per i 420 femminili, 7 per gli Equipe).

Vento debole e ballerino, da est e da ovest, e mare poco mosso sono state le condizioni preponderanti in questo lungo weekend di vela, allietato dai rinfreschi offerti dall'organizzazione nel dopo-regata.

Nei 470, la vittoria è andata alla coppia finlandese Lindgren-Helander, che si è

dimostrata la più regolare tra la flotta, dimostrando una classe e un talento che non sono certo comuni a tutti i velisti, per non parlare dell'esperienza specifica.

Segnali positivi sono giunti da Giacomo Fossati e Tommaso Stoppielli, portacolori dello YCI, che hanno guidato la generale il primo giorno, chiudendo poi in undicesima piazza, pochi punti davanti a Francesco Bertone in coppia per l'occasione con il blasonato Alessandro Saettoni. L'inedita coppia ha vinto la prima prova e se non fosse stato per una squalifica, avrebbe sicuramente fatto meglio del dodicesimo posto. Buona anche la quattordicesima posizione di Claudio Canaccini e Oscar Mayr (YCI).

Per quanto riguarda la graduatoria femminile, da segnalare il quarto posto di Giulia Tobia e Giulia Mo-

retto (USQ).

La classe più numerosa (ben 124 imbarcazioni), rappresentata dai 420, ha riservato delle sorprese: la quarta piazza del padrone di casa Amoretti in coppia con Raimondo e soprattutto il decimo fatto registrare da Matteo Capurro e Matilde Caprino (YCCG). Il giovanissimo virgulto genovese sta muovendo i primi passi sul 420 dopo le glorie dell'optimist, e i risultati sono davvero incoraggianti. Il rammarico più grande lo avrà sicuramente provato Matteo Macciò, che in coppia con Gianmauro Balanzoni ha chiuso sullo scalino numero 23. Il duo targato YCI ha pagato cara una squalifica, che ha spodestato i nostri dalla meritata quarta posizione.

Nessun atleta genovese, purtroppo, si è distinto nel 420 femminile e tra gli Equipe.

EUGENIO RUOCCO